

Deliberazione della Giunta Regionale 8 settembre 2014, n. 32-298

Indicazioni regionali al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte della Liguria e della Valle D'Aosta per la fissazione di obiettivi al Direttore generale f.f. (Anno 2014).

A relazione dell'Assessore Saitta:

L'art. 2, comma 2, lett. i), l.r. Piemonte 25 luglio 2005, n. 11 (“Modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta”), prevede che la Giunta regionale formuli annualmente indicazioni al consiglio di amministrazione dell'Ente al fine di assegnare gli obiettivi al direttore generale, ai sensi dell'art. 6, comma 6, dell'accordo interregionale allegato alla legge regionale citata.

In considerazione degli indirizzi della programmazione regionale relativi alle linee di sviluppo dell'attività dell'Istituto, il relatore – acquisita l'intesa con le Regioni Liguria e Valle d'Aosta - propone alla Giunta regionale di formulare al consiglio di amministrazione dell'Istituto le seguenti indicazioni, in base alle quali il consiglio stesso provvederà a fissare gli obiettivi del direttore generale facente funzioni per l'anno 2014:

1. Sviluppo nella filiera del miele di una rete di supporto sia alle attività di prevenzione, controllo e cura effettuate dai servizi veterinari delle ASL delle tre Regioni, sia alle attività di assistenza tecnica territoriale;
2. proposta da parte dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta alle Regioni interessate di una bozza di accordo di cooperazione applicativa per la gestione del dialogo a fini istituzionali dei rispettivi sistemi informativi di proprietà;
3. fornitura di un supporto tecnico alle Regioni nello svolgimento di attività di audit di sistema su laboratori che effettuano analisi in autocontrollo richieste dagli OSA;
4. presentazione di uno studio per la ridefinizione e lo sviluppo di nuove attività relative alla valutazione del rischio chimico, fisico e biologico nell'ottica della realizzazione di un unico polo regionale per la sicurezza alimentare secondo criteri orientati alla valorizzazione delle competenze, delle risorse logistiche e strumentali del sistema pubblico piemontese;
5. implementazione del sistema informativo Sigla web ed attivazione a regime entro l'anno in corso del flusso di dati denominato “NSIS Alimenti-VIG” relativo alla rendicontazione delle attività di vigilanza ed al controllo degli alimenti e delle bevande (modello B);
6. miglioramento dei flussi analitici: stesura di un protocollo tecnico con associazione alle matrici alimentari delle relative analisi eseguibili con i relativi tempi di risposta, potenziamento del sistema di accettazione campioni e relativo trasporto anche al fine di ampliare l'offerta temporale. Formazione degli operatori del Controllo ufficiale circa l'appropriatezza dei quesiti diagnostici sugli alimenti. Adeguamento delle strutture laboratoristiche ai flussi dei campioni previsti da EXPO 2015, indicando relativo programma attuativo, e con particolare riferimento al progetto Punto di Entrata Designato (PED) presso l'Autorità portuale di Genova;
7. supporto ai piani di monitoraggio regionali in riferimento al controllo dell'ambiente marino (comprese le aree marine di pertinenza del SIN) e della filiera della pesca, fauna selvatica, prodotti dell'alveare, evidenziando il contributo dell'Istituto a tali attività e promuovendo lo sviluppo di nuove attività di ricerca nonché la diffusione dei dati da essa derivati.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6, dell'accordo interregionale allegato alla l.r. n. 11/2005, sulla base della realizzazione degli obiettivi suddetti e del conseguimento dei risultati di gestione (elementi desunti dalla relazione annuale sull'attività dell'Istituto, predisposta ai sensi dell'art. 7, comma 2,

lett. d), dell'accordo citato), il compenso spettante al direttore generale (o di chi ne esercita le funzioni) potrà essere integrato nella misura massima del venti per cento.

Tutto ciò premesso,

visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e s.m.i.;

visto il d.lgs. 30 giugno 1993, n. 270 e s.m.i.;

vista la legge regionale del Piemonte 25 luglio 2005, n. 11;

preso atto delle indicazioni pervenute dal settore "Prevenzione e Veterinaria" e dalle Regioni interessate, richiamando gli atti citati in premessa,

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di formulare al consiglio di amministrazione dell'Istituto – ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. i), l.r. n. 11/2005, - le seguenti indicazioni, in base alle quali il Consiglio stesso provvederà a fissare gli obiettivi del direttore generale facente funzioni per l'anno 2014:

1. Sviluppo nella filiera del miele di una rete di supporto sia alle attività di prevenzione, controllo e cura effettuate dai servizi veterinari delle ASL delle tre Regioni, sia alle attività di assistenza tecnica territoriale;
2. proposta da parte dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta alle Regioni interessate di una bozza di accordo di cooperazione applicativa per la gestione del dialogo a fini istituzionali dei rispettivi sistemi informativi di proprietà;
3. fornitura di un supporto tecnico alle Regioni nello svolgimento di attività di audit di sistema su laboratori che effettuano analisi in autocontrollo richieste dagli OSA;
4. presentazione di uno studio per la ridefinizione e lo sviluppo di nuove attività relative alla valutazione del rischio chimico, fisico e biologico nell'ottica della realizzazione di un unico polo regionale per la sicurezza alimentare secondo criteri orientati alla valorizzazione delle competenze, delle risorse logistiche e strumentali del sistema pubblico piemontese;
5. implementazione del sistema informativo Sigla web ed attivazione a regime entro l'anno in corso del flusso di dati denominato "NSIS Alimenti-VIG" relativo alla rendicontazione delle attività di vigilanza ed al controllo degli alimenti e delle bevande (modello B);
6. miglioramento dei flussi analitici: stesura di un protocollo tecnico con associazione alle matrici alimentari delle relative analisi eseguibili con i relativi tempi di risposta, potenziamento del sistema di accettazione campioni e relativo trasporto anche al fine di ampliare l'offerta temporale. Formazione degli operatori del Controllo ufficiale circa l'appropriatezza dei quesiti diagnostici sugli alimenti. Adeguamento delle strutture laboratoristiche ai flussi dei campioni previsti da EXPO 2015, indicando relativo programma attuativo, e con particolare riferimento al progetto Punto di Entrata Designato (PED) presso l'Autorità portuale di Genova;
7. supporto ai piani di monitoraggio regionali in riferimento al controllo dell'ambiente marino (comprese le aree marine di pertinenza del SIN) e della filiera della pesca, fauna selvatica, prodotti dell'alveare, evidenziando il contributo dell'Istituto a tali attività e promuovendo lo sviluppo di nuove attività di ricerca nonché la diffusione dei dati da essa derivati.

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 6, dell'accordo interregionale allegato alla l.r. n. 11/2005, il compenso spettante al direttore generale (o di chi ne esercita le funzioni) potrà essere

integrato, sulla base della realizzazione degli obiettivi assegnati e del conseguimento dei risultati di gestione, nella misura massima del venti per cento;

- di dare atto che, ai fini della suddetta integrazione, la realizzazione degli obiettivi assegnati ed il conseguimento dei risultati di gestione saranno desunti dalla relazione annuale sull'attività dell'Istituto, predisposta dal direttore generale f.f. ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. d), dell'accordo interregionale citato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

(omissis)